

Studenti

Lenin (1870-1924)

Lenin al potere

La situazione economica e sociale russa restava critica: per arginare le difficoltà e combattere i controrivoluzionari, Lenin varò misure drastiche note come "comunismo di guerra".

Nel 1921, terminato il momento critico, Lenin varò una nuova politica economica, la NEP, che liberalizzava alcuni settori economici.

Convinto che la rivoluzione andasse esportata anche all'estero, favorì la fondazione della Terza Internazionale, centro di coordinamento dei partiti comunisti rivoluzionari nel mondo.

Dopo il 1922 Lenin si ammalò: si aprì la contesa per la sua successione, che sarà vinta da Josip Stalin.

Nel gennaio 1924 muore: il suo corpo verrà imbalsamato divenendo oggetto di culto per i rivoluzionari comunisti di tutto il mondo.

L'infanzia e il contesto familiare

Lenin, pseudonimo di Vladimir Il'ic Ul'janov, nacque nel 1870 a Simbirsk, in Russia da una famiglia di idee progressiste.

Ricevette dunque un'educazione fortemente in contrasto con l'immobilismo culturale e politico della Russia di fine '800, dove gli zar governano con la repressione una società povera e arretrata.

La condanna a morte del fratello Aleksandr, cospiratore populista, influenzò profondamente Lenin.

Dalla Grande Guerra alla Rivoluzione d'ottobre

Nell'agosto del 1914 la Russia entrò nella Prima guerra mondiale: la guerra si rivelò un disastro alimentando un forte movimento di opposizione allo zar Nicola II.

Dopo l'abdicazione di Nicola II, Lenin tornò in patria nel 1916 e pubblicò le "tesi di aprile", in cui enunciava la necessità di una rivoluzione socialista.

Nell'ottobre del 1917, Lenin e i bolscevichi decisero di prendere il potere occupando il Palazzo d'Inverno, la residenza invernale dello zar.

Dopo il colpo di Stato, la Russia diventò un regime a partito unico sotto la guida di Lenin, e uscì dalla guerra.

Da San Pietroburgo alla Rivoluzione del 1905

A San Pietroburgo Lenin iniziò gli studi in legge e entrò in contatto con i gruppi rivoluzionari marxisti.

Dopo la repressione della polizia zarista, Lenin venne prima esiliato in Siberia e poi scelse di vivere all'estero.

Nel 1902 pubblicò "Che fare?", un opuscolo in cui criticava il marxismo riformista e postulava le basi del leninismo.

Nel 1905 prese parte ai moti rivoluzionari in Russia, ma restò critico della situazione politica del paese e dopo il loro fallimento ritornò all'estero.

Lenin (1870-1924)

1. L'infanzia e il contesto familiare

- 1.1. Lenin, pseudonimo di Vladimir Il'ic Ul'janov, nacque nel 1870 a Simbirsk, in Russia da una famiglia di idee progressiste.
- 1.2. Ricevette dunque un'educazione fortemente in contrasto con l'immobilismo culturale e politico della Russia di fine '800, dove gli zar governano con la repressione una società povera e arretrata.
- 1.3. La condanna a morte del fratello Aleksandr, cospiratore populista, influenzò profondamente Lenin.

2. Da San Pietroburgo alla Rivoluzione del 1905

- 2.1. A San Pietroburgo Lenin iniziò gli studi in legge e entrò in contatto con i gruppi rivoluzionari marxisti.
- 2.2. Dopo la repressione della polizia zarista, Lenin venne prima esiliato in Siberia e poi scelse di vivere all'estero.
- 2.3. Nel 1902 pubblicò "Che fare?", un opuscolo in cui criticava il marxismo riformista e postulava le basi del leninismo.
- 2.4. Nel 1905 prese parte ai moti rivoluzionari in Russia, ma restò critico della situazione politica del paese e dopo il loro fallimento ritornò all'estero.

3. Dalla Grande Guerra alla Rivoluzione d'ottobre

- 3.1. Nell'agosto del 1914 la Russia entrò nella Prima guerra mondiale: la guerra si rivelò un disastro alimentando un forte movimento di opposizione allo zar Nicola II.

3.2. Dopo l'abdicazione di Nicola II, Lenin tornò in patria nel 1916 e pubblicò le "tesi di aprile", in cui enunciava la necessità di una rivoluzione socialista.

3.3. Nell'ottobre del 1917, Lenin e i bolscevichi decisero di prendere il potere occupando il Palazzo d'Inverno, la residenza invernale dello zar.

3.4. Dopo il colpo di Stato, la Russia diventò un regime a partito unico sotto la guida di Lenin, e uscì dalla guerra.

4. Lenin al potere

4.1. La situazione economica e sociale russa restava critica: per arginare le difficoltà e combattere i controrivoluzionari, Lenin varò misure drastiche note come "comunismo di guerra".

4.2. Nel 1921, terminato il momento critico, Lenin varò una nuova politica economica, la NEP, che liberalizzava alcuni settori economici.

4.3. Convinto che la rivoluzione andasse esportata anche all'estero, favorì la fondazione della Terza Internazionale, centro di coordinamento dei partiti comunisti rivoluzionari nel mondo.

4.4. Dopo il 1922 Lenin si ammalò: si aprì la contesa per la sua successione, che sarà vinta da Josip Stalin.

4.5. Nel gennaio 1924 muore: il suo corpo verrà imbalsamato divenendo oggetto di culto per i rivoluzionari comunisti di tutto il mondo.